È apocalittico il futuro?

Fra televisione e radio, il regista Pietro Formentini si cimenta con la fantascienza (l'adattamento del « Giorno dei tritidi ») e le cronache immaginarie di un avvenire quantomai prossimo, fitto di nubi (l'originale « La difesa della città difesa »)

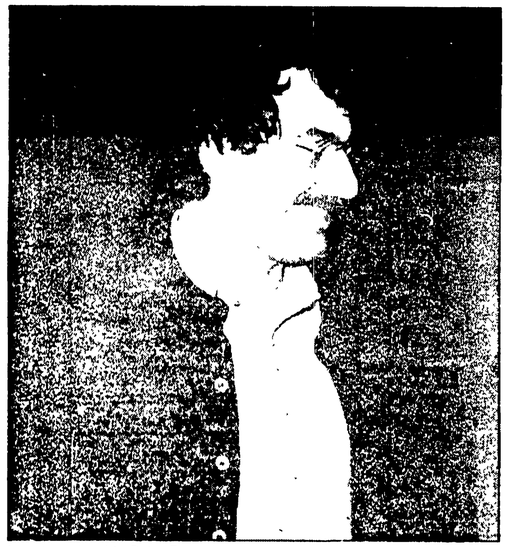
« Mamma li trifidi! » Ma a differenza degli aggressivi turchi di antica memoria i trifidi sono soltanto dei vegetali, però dalle forme mostruose, carnivori per giunta e in grado di muoversi, di comunicare e all'occorrenza di uccidere tramite un mortale aculeo. Si tratta, cioè, di piante, create sperimentalmente da complicati incroci di varie sostanze, da cui è possibile ricavare un olio ad elevato contenuto vitaminico e a basso costo. Una fonte di ricchezza quindi pensata ed elaborata dall'uomo, la quale tuttavia se non adeguatamente controllata, può ribellarsi contro il suo creatore, minacciando gravemente la sua stessa sopravvivenza. Ed è appunto ciò che accade puntualmente, e a suo tempo ampiamente, nel romanzo dello scrittore inglese John Wyndham (1903-1969), intitolato « *Il giorno dei trifidi* », pubblicato per la prima volta nel 51, e punta sulla trasposizione cinematografica « *Colossi* ».

Un romanzo noto anche in Italia al quale secondo alcuni hanno giovato una delle più alte tecniche di massa della letteratura fantascientifica. Recentemente, nella sua forma sonora il romanzo, già adattato radiofonicamente in Inghilterra dalla BBC, è stato registrato nello « Studio C » del centro di produzione RAI-TV di Torino, utilizzando la sceneggiatura di Gilles Cooper tradotta da Franca Cavagna. Regista della trasmissione, che verrà messa in onda prossimamente in sei puntate di 30 minuti ciascuna su « Radiouno », è Pietro Formentini.

« Vorrei, subito precisare — ci ha detto il regista — che venni in Italia quando fu scritto questo romanzo, la spaventosa catastrofe ricevuta che narrata si basava sulla netta contrapposizione ideologica e politica dei cosiddetti blocchi. Erano gli anni della « guerra fredda », e come in molte altre opere fantascientifiche, letterarie o cinematografiche, da una parte vi era l'occidente e dalla parte opposta l'URSS, considerata come una incombente minaccia. Nel romanzo di Wyndham, il cui adattamento radiofonico è intitolato « *Il tempo dei trifidi* », quelle piante mostruose erano state coltivate e prodotte in un laboratorio sovietico, da cui si erano diffusi, specialmente dopo numerosi casi di aggressioni, in maniera tale da far regredire l'umanità sino ad una seconda età della pietra. Alla registrazione di questo sceneggiato, in cui vi sono anche parecchie sequenze sonore di massa, hanno preso parte una trentina di attori. Fra questi, Pino Cozzi, Maria Pia Di Meo, Elsa Albani, Teresa Rice, Cinzia De Carolis, Roberto Chevalier, Umberto Ceriani, Carlo Alighiero, Gino Mavara, Igino Bonazzi, Renzo Lori e Romano Magnino.

Poco dopo aver terminato la registrazione del « *Tempo dei trifidi* », sempre allo « Studio C » di via Verdi, Formentini, questa volta anche in veste di autore, ha realizzato nei giorni scorsi un altro radiodramma, intitolato *La difesa della città difesa*. Si tratta di una breve composizione, un atto unico della durata di circa cinquanta minuti. Però Formentini, emiliano, sui trent'cinque anni, laureato in lettere, si è formato in teatro facendo l'aiuto » di registi come Puecher, Sbragia, Cobelli, De Bosio. Autore di testi teatrali (*La bestia ridens*, *Un altro Don Chisciotte*), ha curato la regia di opere liriche, soprattutto del repertorio pre-romantico (Pergolesi, Cimarosa ecc.). Per la radio, inoltre, ha registrato altri suoi testi come *Diario del miniatore sepolto Martin Tiff*, presentato al Premio Italia e *Concerto per fisarmonica e ragioniere*. Più che un radiodramma, *La difesa della città difesa*, vuol essere, negli intenti dell'autore, una « Cronaca immaginaria scritta per la radio ». In effetti, come ci precisa Formentini: « Avevo scritto questo testo circa due anni e mezzo or sono, pensando al mezzo radiofonico, anche se in origine si trattava di un'idea per un soggetto cinematografico. Ora, realizzandolo per la radio, mi rendo conto che potrebbe funzionare anche in televisione, e non dispero di realizzarlo in futuro per il video. In breve, si tratta di un grottesco, con momenti anche comici, che però affronta un tema, a mio parere molto impegnativo ed attuale. Quello del sottosviluppo, dell'affermarsi di popoli non europei, che lentamente condizionano e contestano la politica occidentale, i nostri modi di potere, del possesso, della volontà di stabilizzazione ». In altre parole, ci spiega Formentini — è una moderna storia di coinvivenze in cui le parti, le posizioni storiche tradizionali sono rapovolte. La città di cui il titolo è sotto certi aspetti reale. Una città di oggi, che tuttavia ricorda il passato. Vecchie mura medioevali la circondano ma non riescono a salvarla dai suoi ostinati assedianti. Quasi tutta l'azione si svolge in una piazza in cui, a riseono vari personaggi che simboleggiano i prototipi del potere. Per quanto riguarda il maniaggio espressivo ho cercato di tenerlo sui binari sui modi di rappresentazione del teatro del fumetto. Anche per questo mi sono valso di una attrice, come la bravissima Clara Gessaga, che ha alle sue spalle una notevole esperienza « avanspettacolare ». Oltre alla Gessaga, che in questi giorni, su un palcoscenico cittadino accanto al vecchio comico Mario Ferrero, sta interpretando una sorta di *revival* dell'avanspettacolo, hanno preso parte a questo radiodramma Gino Mavara, Franco Scandurra, Isabella Del Bianco, Virginio Sotta, Teresa Dossi, Enrico Balbo, Romano Magnino, Luigi Irato e Adolfo Fenoglio. Dai fantascientifici ma assai metaforici trifidi » all'immaginario assedio di una città, di una roccaforte del potere. E *science-fiction* anche questa « cronaca » di Formentini? All'apparenza parrebbe così. Ma, almeno stando al copione si tratterà di una fantascienza in chiave accentuatamente grottesca.

n. f.



Nella foto: il regista Pietro Formentini

FILATELIA

Austria programma 1977 — Le Poste austriache hanno reso noto il programma provvisorio delle emissioni di francobolli per il 1977. Per il mese di febbraio è prevista l'emissione di tre francobolli, uno commemorativo del VI centenario della nascita del trovatore medioevale Oswaldo di Wolkenstein (3 scellini), uno commemorativo del 250 anniversario della nascita del barone von Jacquin, famoso botanico (4 scellini) uno di propaganda del campionato mondiale di pallamano — gruppo B (1,50 scellini). Un solo francobollo, commemorativo del centenario della nascita del pittore e grafico Alfred Kubin (6 scellini) sarà emesso nel mese di marzo. In aprile, sarà emesso un francobollo per il centenario della nascita del poeta Federico Herzmanovsky Orlando (6 scellini), un francobollo per il 120 anniversario dell'Organizzazione Internazionale per l'energia atomica (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Un francobollo da 3 scellini sarà emesso nel mese di giugno per celebrare il V simposio internazionale dell'Unione mondiale Coronelli degli amici dei globi terrestri, anche nel mese di luglio sarà emesso un solo francobollo quello per il campionato mondiale 1977 di canoa.

Il 50 anniversario della fondazione dell'Unione austriaca degli operai samaritani e la XVII Conferenza dell'EUCEPA (unione europea della industria della carta) saranno celebrati con due francobolli del valore, rispettivamente, di 3 e di 1,50 scellini. Un solo francobollo emesso nel mese di settembre. A ottobre sarà emessa una serie di tre francobolli (1,50, 2,50 e 3 scellini) per i cordiali 110 anni vissuto della costituzione della prima bandiera austriaca e un francobollo da 2,50 scellini commemorativo dei caduti per la libertà dell'Austria. Per novembre è prevista l'emissione di un francobollo natalizio (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Italia filatelica — Il 2 gennaio è stata emessa nel mese di giugno per celebrare il V simposio internazionale dell'Unione mondiale Coronelli degli amici dei globi terrestri, anche nel mese di luglio sarà emesso un solo francobollo quello per il campionato mondiale 1977 di canoa.

Il 50 anniversario della fondazione dell'Unione austriaca degli operai samaritani e la XVII Conferenza dell'EUCEPA (unione europea della industria della carta) saranno celebrati con due francobolli del valore, rispettivamente, di 3 e di 1,50 scellini. Un solo francobollo, commemorativo del centenario della nascita del pittore e grafico Alfred Kubin (6 scellini) sarà emesso nel mese di marzo. In aprile, sarà emesso un francobollo per il centenario della nascita del poeta Federico Herzmanovsky Orlando (6 scellini), un francobollo per il 120 anniversario dell'Organizzazione Internazionale per l'energia atomica (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Il programma delle emissioni di francobolli ordinari prevede l'emissione di tre valori (6,50, 7,50 e 16 scellini) della serie « Paesaggi austriaci ».

Non tutti hanno la Treccani — Una cortese lettera del dottor Giorgio Zani, direttore dell'Ufficio filatelico della Repubblica di San Marino, è una nota da pubblicata nel n. 21 del 1976 di *Il Collezionista - Italia filatelica* mi inducono a ritornare sull'argomento dell'indicazione del titolo delle opere d'arte riprodotte sui francobolli.

Avevo avviato il discorso segnalando l'emissione natalizia sammarinese in quell'occasione avevo rilevato che l'assenza dell'indicazione delle opere di Tiziano dalle quali erano state tratte i particolari che figuravano sui francobolli rendeva più difficile il collezionista, il quale le cercava col lo di dare delle serie.

Il Collezionista mi ha rilevato che uno dei francobolli « e cioè la Madonna di Ca' Pesaro », conservata nella basilica veneziana dei Frari e di cui si può trovare la riproduzione nell'enciclopedia Treccani ».

Avrei qualche dubbio sul « facilmente identificabile », benché anche io a suo tempo abbia visto la tavola CXLVII del XXXIII volume della Treccani. Non ho voluto utilizzare questa informazione poiché penso che non tutti abbiano in casa la Treccani e che l'identificazione di un'opera riprodotta su un francobollo debba essere possibile anche a chi non possiede questa enciclopedia.

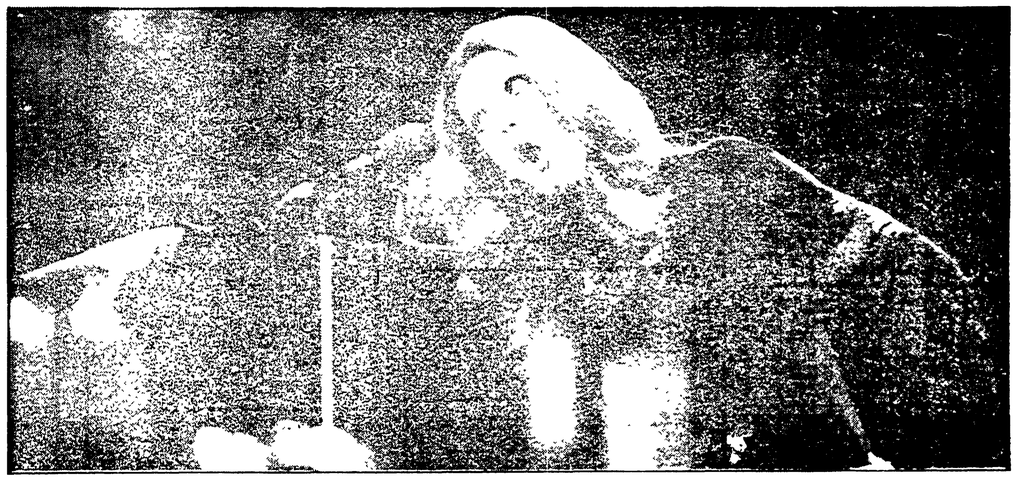
In questo senso, mi dà in parte ragione il dottor Zani il quale si rammarica del fatto di non aver segnalato con chiarezza le opere dal le quali sono stati tratti i francobolli di Natale. Il dottor Zani, peraltro, aggiunge: « Non sono d'accordo invece sull'opportunità di indicare sul francobollo l'opera riprodotta perché ritengo che le serie, specialmente su francobolli riproducenti opere d'arte debbono essere limitate allo strettamente indispensabile. Ciò esclusivamente per ragioni estetiche ».

Si potrebbe discutere a lungo sulla funzione che le diciture hanno in un'opera grafica, ma non è questa la sede per farlo. Mi limito per tanto ad osservare che, nella pezzo rare delle ipotesi, l'indicazione dell'opera può essere data nel margine, in caratteri molto minuti. Tale indicazione mi sembra indispensabile se si vuole che il francobollo svolga una valida funzione di informazione culturale.

Giorgio Biamino

SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 22 - VENERDÌ 28 GENNAIO



Nella foto: Milva al microfono in un suo tipico atteggiamento

I peccati capitali della RAI-TV

Finora accuratamente escluso dal video, Bertolt Brecht vi approda soltanto ora, sempre per motivi di comodo del nostro ente televisivo, intenzionato a rimettersi a posto la coscienza - Non a caso, quindi, il risultato è inadeguato e incomprensibile

La nostra TV sta recuperando i ritardi (certamente colpevoli) con i quali ha fatto partire per il video alcuni programmi culturali. I ritardi, diremo (se non proprio la riluttanza), nel prestare attenzione a certe manifestazioni della cultura, impegnanti, al di là delle occasioni di divertimento, una scelta precisa, determinata dall'adesione (o, per lo meno, dalla valutazione obiettiva) a una diversa visione del mondo. Diciamo della diversità che intercorre tra lo spettacolo d'evasione e quello coinvolgente invece un legame con la realtà.

Il recupero di questi ritardi avviene intanto, attraverso il teatro di Bertolt Brecht, personaggio finora accuratamente escluso dal video. Lo dice anche il *Radiocorriere* che ha dedicato dedicargli qualche rigo: « *Ammirato e discusso in teatro, Brecht non ha ancora avuto uno spazio adeguato negli studi della televisione* ». Ma non si dice il perché. D. Brecht a proposito è stato trasmesso domenica scorsa il balletto con canto *I sette peccati capitali* musicato ed è una delle sue più belle pitture) di Kurt Weill.

Si dirà: ma bisogna davvero ossequiare — come dovrebbe Brecht — anche le consuetudini, per cui non sono tanto per Brecht, è stata sempre una battaglia quella che si è dovuta sostenere per poter far sfondare o dedurre in Italia volumi o balletti pericolosi quali David Ostrakh e Giulio Uliano? Al più, qualche sbirciata impossibile, ma è sicuro sono gli stessi dirigenti che non può essere data nei marginali, in caratteri molto minuti. Tale indicazione mi sembra indispensabile se si vuole che il francobollo svolga una valida funzione di informazione culturale.

Giorgio Biamino

FILATELIA

Austria programma 1977 — Le Poste austriache hanno reso noto il programma provvisorio delle emissioni di francobolli per il 1977. Per il mese di febbraio è prevista l'emissione di tre francobolli, uno commemorativo del VI centenario della nascita del trovatore medioevale Oswaldo di Wolkenstein (3 scellini), uno commemorativo del 250 anniversario della nascita del barone von Jacquin, famoso botanico (4 scellini) uno di propaganda del campionato mondiale di pallamano — gruppo B (1,50 scellini). Un solo francobollo, commemorativo del centenario della nascita del pittore e grafico Alfred Kubin (6 scellini) sarà emesso nel mese di marzo. In aprile, sarà emesso un francobollo per il centenario della nascita del poeta Federico Herzmanovsky Orlando (6 scellini), un francobollo per il 120 anniversario dell'Organizzazione Internazionale per l'energia atomica (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Un francobollo da 3 scellini sarà emesso nel mese di giugno per celebrare il V simposio internazionale dell'Unione mondiale Coronelli degli amici dei globi terrestri, anche nel mese di luglio sarà emesso un solo francobollo quello per il campionato mondiale 1977 di canoa.

Il 50 anniversario della fondazione dell'Unione austriaca degli operai samaritani e la XVII Conferenza dell'EUCEPA (unione europea della industria della carta) saranno celebrati con due francobolli del valore, rispettivamente, di 3 e di 1,50 scellini. Un solo francobollo, commemorativo del centenario della nascita del pittore e grafico Alfred Kubin (6 scellini) sarà emesso nel mese di marzo. In aprile, sarà emesso un francobollo per il centenario della nascita del poeta Federico Herzmanovsky Orlando (6 scellini), un francobollo per il 120 anniversario dell'Organizzazione Internazionale per l'energia atomica (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Italia filatelica — Il 2 gennaio è stata emessa nel mese di giugno per celebrare il V simposio internazionale dell'Unione mondiale Coronelli degli amici dei globi terrestri, anche nel mese di luglio sarà emesso un solo francobollo quello per il campionato mondiale 1977 di canoa.

Il 50 anniversario della fondazione dell'Unione austriaca degli operai samaritani e la XVII Conferenza dell'EUCEPA (unione europea della industria della carta) saranno celebrati con due francobolli del valore, rispettivamente, di 3 e di 1,50 scellini. Un solo francobollo, commemorativo del centenario della nascita del pittore e grafico Alfred Kubin (6 scellini) sarà emesso nel mese di marzo. In aprile, sarà emesso un francobollo per il centenario della nascita del poeta Federico Herzmanovsky Orlando (6 scellini), un francobollo per il 120 anniversario dell'Organizzazione Internazionale per l'energia atomica (4 scellini) e una serie di tre francobolli (2,50, 3 e 4 scellini) in occasione del 25 anniversario della riapertura del duomo di Santo Stefano a Vienna. Due le emissioni previste per il mese di maggio: un francobollo da 6 scellini per « Europa - CEPT 1977 » e un francobollo da 3 scellini, che commemora il 350 anniversario della fondazione della città di Schwarzenstadt.

Erasmo Valente